

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 378 del 14 novembre 2024.

«Adozione Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato».

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 5 aprile 2022, n. 9 concernente “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi all'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n. 3”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale 10 marzo 2020, n. 82;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 “Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici” e successive modifiche e integrazioni e, in particolare, l'articolo 175 rubricato “Programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio”;

VISTA la legge regionale 12 ottobre 2023, n. 12 “Recepimento del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36. Disposizioni varie” e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la nota 22 ottobre 2024, prot. n. 9949/Gab, con la quale il Capo di gabinetto dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, d'ordine dello stesso Assessore regionale, trasmette, per l'apprezzamento della Giunta regionale, la nota di pari data, prot. n. 128929, del Dipartimento regionale tecnico afferente il Programma Triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

partenariato pubblico-privato;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale tecnico, con la predetta nota, prot. n. 128929/2024, al cui contenuto integrale si rinvia, rappresenta che: a seguito di richieste inviate a ciascun Dipartimento regionale, finalizzate all'adozione del programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato, di cui al comma 1, dell'articolo 175 del decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, il Dipartimento regionale delle attività produttive, ha avanzato richiesta, corredata dalle schede informative di cui all'Allegato I.5 al decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, per l'intervento di "Rilancio Terme di Sciacca e Acireale";

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale del bilancio e del tesoro – Ragioneria generale della Regione, giusta nota 5 novembre 2024, prot. n. 38782, rappresenta che il CIPESS, con delibera n. 41/2024, ha assegnato alla Regione Siciliana le risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2021/2027, tra cui anche euro 90.000.000,00 destinati all'iniziativa che intende rilanciare i due complessi termali di Sciacca e Acireale;

CONSIDERATO che il Dipartimento regionale della programmazione, giusta nota 5 novembre 2024, prot. n. 13845, conferma che l'intervento "Rilancio Terme di Sciacca e Acireale" è ricompreso nell'Accordo per la coesione del 27 maggio 2024 – Allegato B2, con un finanziamento pubblico a valere sulle risorse FSC 2021/2027 pari a euro 90.000.000,00;

CONSIDERATO che, ai sensi del comma 1 del citato articolo 175 del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, *"Le pubbliche amministrazioni adottano il programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato"*;

RITENUTO di adottare, ai sensi dello stesso articolo 175, comma 1, del decreto legislativo n. 36/2023, il "Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato";

Repubblica Italiana



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

SU proposta dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di adottare, ai sensi dell'articolo 175, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, il “Programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato” nel testo accluso alla nota 22 ottobre 2024, prot. n. 9949/Gab, dell'Assessore regionale per le infrastrutture e la mobilità, costituente allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

GV/

AMICO

Il Presidente

SCHIFANI



Regione Siciliana

**ASSESSORATO DELLE INFRASTRUTTURE
E DELLA MOBILITA'**

L'Assessore

Prot. n. 9949/Gab del 22/10/2024.

Oggetto: Programma Triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato. (Comma 1, art. 175 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 -Codice dei contratti pubblici).

All'Ufficio della Segreteria di Giunta
Struttura di Coordinamento n. 2

Con riferimento all'oggetto, si trasmette la nota prot. 128929 del 22/10/2024 del Dipartimento regionale Tecnico con cui si relaziona in merito alle richieste avanzate dal Dipartimento regionale delle Attività Produttive presentando un prospetto riepilogativo degli interventi relativi alle esigenze pubbliche idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato, c.1, art. 175 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 – codice dei contratti pubblici.

Pertanto la presente viene trasmessa, con allegata la relativa documentazione a supporto, affinché la proposta venga inserita all'ordine del giorno della prima seduta utile della Giunta regionale per il successivo apprezzamento.

D'Ordine dell'Assessore
IL CAPO DI GABINETTO
(Dott. Angelo Pizzuto)

**ANGELO
PIZZUTO**

Firmato digitalmente da
ANGELO PIZZUTO
Data: 2024.10.22 15:44:33
+02'00'



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO REGIONALE DELLE
INFRASTRUTTURE E DELLA MOBILITA'
DIPARTIMENTO REGIONALE TECNICO
SERVIZIO 1
Controllo dei Contratti Pubblici
Sezione Regionale Osservatorio Contratti Pubblici
Albo Unico Regionale

Prot. n. 128929 /DRT del 22.10.2024

Oggetto: Programma Triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato. (Comma 1, art. 175 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 -Codice dei contratti pubblici).

All' Assessore Regionale delle infrastrutture
e della mobilità
Ufficio di Gabinetto
PALERMO

Il libro IV del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 -Codice dei contratti pubblici- rubricato "*DEL PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO E DELLE CONCESSIONI*" definisce il *partenariato pubblico-privato* (Ppp) come un'operazione economica con la quale si instaura un "rapporto contrattuale" di lungo periodo tra Pa e privati mirante al raggiungimento di un risultato di interesse pubblico attraverso un progetto comune al quale i privati contribuiscono reperendo una parte significativa delle risorse necessarie a realizzarlo e assumendosene gestione e rischio operativo, mentre la parte pubblica ne definisce gli obiettivi e ne verifica l'attuazione (*art. 174*).

Le pubbliche amministrazioni adottano il programma triennale delle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato (*art.175*).

Con nota prot. n. 120731 del 03.10.2024 sono state richieste a ciascun Dipartimento regionale le informazioni relative alle esigenze pubbliche idonee ad essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato, di cui al Comma 1, dell' art. 175 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36.

Riscontro positivo alla predetta richiesta è pervenuta dal **Dipartimento regionale delle Attività Produttive**, giuste note

- prot. n. 36045/Dir del 15/10/2024
- prot. n. 36380/Dir del 16/10/2024
- prot. n. 36517/Dir del 17/10/2024
- prot. n. 36702/Dir del 18/10/2024

con accluse le schede informative di cui all'Allegato I.5 al Decreto legislativo n.36 del 31 marzo 2023 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e segnatamente:

1.scheda A: “Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione dei lavori previsti dal programma, articolate per annualità e fonte di finanziamento”

2.scheda D: “Elenco dei lavori del programma con indicazione degli elementi essenziali per la loro individuazione”

nonché **relazione esplicativa** e descrittiva per gli interventi da realizzare attraverso forme di partenariato pubblico-privato riguardante le **Terme di Acireale e le Terme di Sciacca** contenente elementi essenziali riguardo a:

1. Obiettivi dell'Amministrazione

L'Amministrazione regionale intende rilanciare i due complessi termali di Sciacca e Acireale (nel seguito anche l'“**Iniziativa**”). Per tale finalità, nell'ambito dell'accordo per la coesione sottoscritto lo scorso 27 maggio tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Regione Siciliana, avente a oggetto un programma finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale sul territorio, sono state assegnate all'Iniziativa risorse FSC '21-'27 per € 90.000.000.

Al fine di avviare le attività necessarie alla rifunzionalizzazione e al rilancio dei complessi termali, è stato appositamente istituito un tavolo tecnico composto dalla Presidenza della Regione e dai diversi dipartimenti regionali coinvolti, che ha preliminarmente individuato gli obiettivi da perseguire in relazione all'Iniziativa:

- rilanciare il termalismo in Sicilia con un'offerta capace di valorizzare le peculiarità del territorio, rivolta sia all'utenza residente sia a quella turistica, in grado di captare nuovi flussi e contribuire alla destagionalizzazione del turismo in Sicilia;
- riqualificare i complessi termali di Sciacca e Acireale secondo un modello coerente con le migliori prassi e in grado di cogliere le tendenze più innovative;
- adottare un modello di servizio dei suddetti complessi termali aperto al territorio e capace di fare sistema con le forze economiche locali, generando un impatto diretto e indiretto in termini economici e occupazionali;
- pervenire ad un assetto gestionale che consenta una conduzione virtuosa delle opere e un governo ottimale dei rischi operativi impliciti nelle attività economiche.

Il tavolo ha quindi individuato quale modello ottimale di attuazione dell'Iniziativa il partenariato pubblico-privato (nel seguito anche “PPP”) e ciò in quanto strumento in grado di:

- garantire il perseguimento dell'Iniziativa nel rispetto dei sopracitati obiettivi;
- pervenire a una celere attuazione dell'Iniziativa;
- consentire fin dal principio il coinvolgimento di operatori economici privati, e ciò con il duplice obiettivo di acquisire proposte utili alla definizione dei contenuti progettuali sotto il profilo infrastrutturale e del connesso modello di business da adottare, e garantire il buon esito dell'Iniziativa in fase realizzativa e di gestione.

2. Motivazioni per l'affidamento dell'attività attraverso forme di PPP

Il ricorso al PPP in luogo di forme tradizionali di procurement può offrire benefici significativi, quali:

- possibilità di fare leva sulle competenze e sul know how del settore privato;
- allocazione del rischio operativo in capo al soggetto privato, che assume l'obbligo di assicurare la costante disponibilità dell'opera e la gestione secondo elevati standard
- prestazionali duratura nel tempo;
- migliore performance in termini di rispetto di tempi e costi di investimento;
- possibilità di accrescere le risorse disponibili per la copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione del progetto, mediante l'apporto di risorse provenienti in misura significativa dal settore privato in logica di co-investimento.

In particolare, la nozione codicistica di PPP (art. 174, c. 1, lett. c D. Lgs. n. 36/2023) specifica che *“alla parte privata spetta il compito di realizzare e gestire il progetto, mentre alla parte pubblica quello di definire gli obiettivi e di verificarne l'attuazione”*.

In questa prospettiva, stante le caratteristiche dell'Iniziativa e la forte connessione tra il modello di business e le conseguenti specifiche tecniche da adottare in fase di progettazione, si ritiene opportuno procedere secondo le modalità di cui all'art. 193, c. 11 del D. Lgs. n. 36/2023 (c.d. “finanza di progetto”), il cui disposto prevede che *“l'ente concedente può sollecitare i privati a farsi promotori di iniziative volte a realizzare i progetti inclusi negli strumenti di programmazione del partenariato pubblico-privato”*. A riguardo si sottolinea come precedenti tentativi dell'Amministrazione di proporre strutture e modelli scervi da qualunque confronto con il mercato si sono rivelati d'insuccesso, come nel caso specifico dell'avviso di gara per l'affidamento in concessione della gestione e valorizzazione del sito termale di Sciacca, pubblicato nel marzo 2020 dalla Regione Siciliana d'intesa con il Comune di Sciacca.

L'istituto della finanza di progetto consente all'amministrazione di assumere le decisioni più opportune per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico tutelando in ogni caso la propria discrezionalità amministrativa, anche in pendenza di una pluralità di proposte progettuali sul medesimo oggetto. A riguardo, la giurisprudenza riconosce un'amplissima discrezionalità amministrativa nello

svolgimento della prima fase della finanza di progetto, poiché la finalità perseguita dalla pubblica amministrazione consiste in tale fase unicamente nella definizione di un interesse pubblico e delle modalità con cui realizzarlo.

Il procedimento della finanza di progetto si articola infatti in due fasi – la prima di selezione del progetto (maggiormente) rispondente all’interesse pubblico, l’altra di gara di evidenza pubblica sulla base del progetto dichiarato di pubblica utilità – tra loro interdipendenti, ma al contempo connotate da un significativo grado di autonomia. Solamente all’esito dell’approvazione del progetto viene indetta una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla scelta del soggetto contraente, su cui può eventualmente innestarsi l’esercizio della prelazione da parte del soggetto proponente, peculiare momento procedimentale che caratterizza l’istituto della finanza di progetto.

3. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

Nel seguito i principali riferimenti normativi di cui al D. Lgs. n.36/2023 Libro IV – Del Partenariato pubblico-privato e delle Concessioni – Parte I – Disposizioni Generali:

- per la nozione di PPP si rimanda all’art. 174;
- in materia di programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio del PPP si rimanda all’art. 175;
- in relazione all’istituto della finanza di progetto si rimanda all’art. 193.

In relazione al consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa circa la discrezionalità dell’ente concedente nella definizione dell’interesse pubblico e la situazione di mera aspettativa del proponente si rimanda alle seguenti sentenze:

- Consiglio di Stato, Sez. V, 19 giugno 2019, n. 4186;
- Consiglio di Stato, Sez. V, 13 gennaio 2023, n. 1065;
- TAR Lazio, Roma, Sez. I-bis, 13 marzo 2023, n. 4338;
- Consiglio di Stato, Sez. V, 13 dicembre 2023, n. 10758.

Prospetto riepilogativo degli Interventi relativi alle esigenze pubbliche idonee a essere soddisfatte attraverso forme di partenariato pubblico-privato, Comma 1, art. 175 del d.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 -Codice dei contratti pubblici:

Descrizione intervento	Finanziamento pubblico		Finanziamento privato	Costi dell’intervento (€)			
	Fonte	Importo (€)	Importo (€)	2024	2025	2026	Tot
riqualificazione del complesso termale di Sciacca	FSC 2021/2027	50.000.000,00	52.040.800,00	0,00	102.040.800,00	0,00	102.040.800,00
riqualificazione del complesso termale di Acireale	FSC 2021/2027	40.000.000,00	41.632.650,00	0,00	81.632.650,00	0,00	81.632.650,00
TOTALE	€.	90.000.000,00	93.673.450,00	0,00	183.673.450,00	0,00	183.673.450,00

Pertanto la presente viene trasmessa all' On.le Assessore delle Infrastrutture, con allegata la relativa documentazione di supporto, per la condivisione e trasmissione alla Segreteria della Giunta regionale per l'inserimento nella prima seduta utile ai fini dell'assunzione degli atti consequenziali.

Il Dirigente del Servizio 1
A.Sirna

Documento firmato da:
ANTONINO SIRNA
22.10.2024 08:32:18
UTC

Il Dirigente Generale

Duilio Alongi

ALONGI
DUILIO
22.10.2024
12:14:05
UTC



SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024-2026

DELL'AMMINISTRAZIONE ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA DELLE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			Importo Totale
	Disponibilità finanziaria (1)			
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge				
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo				
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati		93.673.450,00		93.673.450,00
stanziamenti di bilancio				
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'art.3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n.310, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403				
risorse derivanti da trasferimento di immobili				
altra tipologia: Accordo per lo sviluppo e la coesione – FSC 2021/2027		90.000.000,00		90.000.000,00
totale		183.673.450,00		183.673.450,00

Il Referente del Programma

Dott. C.Frittitta



Documento firmato
da:
CARMELO FRITTITTA
22.10.2024 09:27:
03 UTC

**ALLEGATO I - SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2024/2026
DELL'AMMINISTRAZIONE ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE - DIPARTIMENTO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE**

ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	codice ISTAT			localizzazione - codice NUTS	Tipologia (tabella D.1)	Settore e sottosettore intervento (tabella D.2)	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (tabella D.4)		
numero intervento CUI	testo	codice	data (anno)	testo	si/no	si/no	cod	cod	cod	codice	Tabella D.1	Tabella D.2	testo	Tabella D.3	valore	valore	valore	valore	valore	ereditato da scheda C	data	valore	Tabella D.4	Tabella D.5	
L80012000826202400001	001	In corso di acquisizione	2024	in corso di designazione	no	si	19	87	87004	ITG17	3	/	riqualificazione del complesso termale di Sciacca	1	0,00	102.040.800,00	0,00						52.040.800,00	1	1
L80012000826202400002	002	In corso di acquisizione	2024	in corso di designazione	no	si	19	84	84041	ITG14	3	/	riqualificazione del complesso termale di Acireale	1	0,00	81.632.650,00	0,00						41.632.650,00	1	1
															0,00	183.673.450,00	0,00	0,00	0,00	0,00			93.673.450,00		

Il Referente del Programma
Dott. C.Frittitta



Documento firmato
da:
CARMELO FRITTITTA
22.10.2024 09:27:
29 UTC



REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO DELLE ATTIVITA' PRODUTTIVE
Dipartimento delle Attività Produttive

SCHEDA PPP PER APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE ESIGENZE PUBBLICHE IDONEE A ESSERE SODDISFATTE ATTRAVERSO FORME DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO (D.LGS. 36/2023 ART. 175 COMMA 1) IN ALLEGATO AL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE

1. Obiettivi dell'Amministrazione

L'Amministrazione regionale intende rilanciare i due complessi termali di Sciacca e Acireale (nel seguito anche l'"**Iniziativa**"). Per tale finalità, nell'ambito dell'accordo per la coesione sottoscritto lo scorso 27 maggio tra Presidenza del Consiglio dei ministri e Regione Siciliana, avente a oggetto un programma finalizzato allo sviluppo infrastrutturale, economico e sociale sul territorio, sono state assegnate all'Iniziativa risorse FSC '21-'27 per € 90.000.000.

Al fine di avviare le attività necessarie alla rifunzionalizzazione e al rilancio dei complessi termali, è stato appositamente istituito un tavolo tecnico composto dalla Presidenza della Regione e dai diversi dipartimenti regionali coinvolti, che ha preliminarmente individuato gli obiettivi da perseguire in relazione all'Iniziativa:

- rilanciare il termalismo in Sicilia con un'offerta capace di valorizzare le peculiarità del territorio, rivolta sia all'utenza residente sia a quella turistica, in grado di captare nuovi flussi e contribuire alla destagionalizzazione del turismo in Sicilia;
- riqualificare i complessi termali di Sciacca e Acireale secondo un modello coerente con le migliori prassi e in grado di cogliere le tendenze più innovative;
- adottare un modello di servizio dei suddetti complessi termali aperto al territorio e capace di fare sistema con le forze economiche locali, generando un impatto diretto e indiretto in termini economici e occupazionali;
- pervenire ad un assetto gestionale che consenta una conduzione virtuosa delle opere e un governo ottimale dei rischi operativi impliciti nelle attività economiche.

Il tavolo ha quindi individuato quale modello ottimale di attuazione dell'Iniziativa il partenariato pubblico-privato (nel seguito anche "**PPP**") e ciò in quanto strumento in grado di:

- garantire il perseguimento dell'Iniziativa nel rispetto dei sopracitati obiettivi;
- pervenire a una celere attuazione dell'Iniziativa;
- consentire fin dal principio il coinvolgimento di operatori economici privati, e ciò con il duplice obiettivo di acquisire proposte utili alla definizione dei contenuti progettuali sotto il profilo

infrastrutturale e del connesso modello di business da adottare, e garantire il buon esito dell'Iniziativa in fase realizzativa e di gestione.

2. Motivazioni per l'affidamento dell'attività attraverso forme di PPP

Il ricorso al PPP in luogo di forme tradizionali di procurement può offrire benefici significativi:

- possibilità di fare leva sulle competenze e sul know how del settore privato;
- allocazione del rischio operativo in capo al soggetto privato, che assume l'obbligo di assicurare la costante disponibilità dell'opera e la gestione secondo elevati standard prestazionali duratura nel tempo;
- migliore performance in termini di rispetto di tempi e costi di investimento;
- possibilità di accrescere le risorse disponibili per la copertura dei fabbisogni finanziari connessi alla realizzazione del progetto, mediante l'apporto di risorse provenienti in misura significativa dal settore privato in logica di co-investimento.

In particolare, la nozione codicistica di PPP (art. 174, c. 1, lett. c D. Lgs. n. 36/2023) specifica che *“alla parte privata spetta il compito di realizzare e gestire il progetto, mentre alla parte pubblica quello di definire gli obiettivi e di verificarne l'attuazione”*.

In questa prospettiva, stanti le caratteristiche dell'Iniziativa e la forte connessione tra il modello di business e le conseguenti specifiche tecniche da adottare in fase di progettazione, si ritiene opportuno procedere secondo le modalità di cui all'art. 193, c. 11 del D. Lgs. n. 36/2023 (c.d. “finanza di progetto”), il cui disposto prevede che *“l'ente concedente può sollecitare i privati a farsi promotori di iniziative volte a realizzare i progetti inclusi negli strumenti di programmazione del partenariato pubblico-privato”*. A riguardo si sottolinea come precedenti tentativi dell'Amministrazione di proporre strutture e modelli scevri da qualunque confronto con il mercato si sono rivelati d'insuccesso, come nel caso specifico dell'avviso di gara per l'affidamento in concessione della gestione e valorizzazione del sito termale di Sciacca, pubblicato nel marzo 2020 dalla Regione Siciliana d'intesa con il Comune di Sciacca.

L'istituto della finanza di progetto consente all'amministrazione di assumere le decisioni più opportune per il migliore perseguimento dell'interesse pubblico tutelando in ogni caso la propria discrezionalità amministrativa, anche in pendenza di una pluralità di proposte progettuali sul medesimo oggetto. A riguardo, la giurisprudenza riconosce un'amplissima discrezionalità amministrativa nello svolgimento della prima fase della finanza di progetto, poiché la finalità perseguita dalla pubblica amministrazione consiste in tale fase unicamente nella definizione di un interesse pubblico e delle modalità con cui realizzarlo.

Il procedimento della finanza di progetto si articola infatti in due fasi – la prima di selezione del progetto (maggiormente) rispondente all'interesse pubblico, l'altra di gara di evidenza pubblica sulla base del progetto dichiarato di pubblica utilità – tra loro interdipendenti, ma al contempo connotate da un significativo grado di autonomia. Solamente all'esito dell'approvazione del progetto viene indetta una procedura di evidenza pubblica finalizzata alla scelta del soggetto contraente, su cui può eventualmente innestarsi l'esercizio della prelazione da parte del soggetto proponente, peculiare momento procedimentale che caratterizza l'istituto della finanza di progetto.

3. Riferimenti normativi e giurisprudenziali

Nel seguito i principali riferimenti normativi di cui al D. Lgs. n. 36/2023:

- per la nozione di PPP si rimanda all'art. 174;

- in materia di programmazione, valutazione preliminare, controllo e monitoraggio del PPP si rimanda all'art. 175;
- in relazione all'istituto della finanza di progetto si rimanda all'art. 193.

In relazione al consolidato orientamento della giurisprudenza amministrativa circa la discrezionalità dell'ente concedente nella definizione dell'interesse pubblico e la situazione di mera aspettativa del proponente si rimanda alle seguenti sentenze:

- Consiglio di Stato, Sez. V, 19 giugno 2019, n. 4186;
- Consiglio di Stato, Sez. V, 13 gennaio 2023, n. 1065;
- TAR Lazio, Roma, Sez. I-bis, 13 marzo 2023, n. 4338;
- Consiglio di Stato, Sez. V, 13 dicembre 2023, n. 10758.



Documento
firmato da:
CARMELO
FRITTITTA
22.10.2024 09:
26:35 UTC